Anno XXXVIII   Sabato 26 Decembre 1885   N. 299

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
IREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA SITUAZIONE

Se nella penisola balcanica non comanda la Porta, malgrado l' intera sovranità e la mezza sovranità, non si può certo dire che vi comandino i piccoli Stati appena emancipati o mezzo emancipati o tendenti ad emanciparsi. Questi minacciano, la Porta si rassegna, i tre Imperi ordinano. Oramai la politica estera la fanno gli Stati che non hanno bisogno di fare una politica parlamentare. È una constatazione di fatto che dovrebbe avvertire che il reggime parlamentare, svolgendosi, si è sviato e dev' essere rimodificato.

Il reggime parlamentare, nella sua ultima espressione rivoluzionaria, tende ad annullare il Re, ad annullare il Senato, ad ammettere la sola sovranità della Camera dei deputati, subordinandola soltanto alla volontà dei dimostranti delle grandi città. Tutto ciò che il parlamentarismo aveva inventato per difendere le società umane contro le sorprese e contro gli impulsi delle passioni effimere è distrutto o è minacciato. Per questo il reggime parlamentare si è trasformato nel reggime dimostrativo, cioè Re Senato e Camera dei deputati, sottoposti al capriccio dei sommovitori della piazza. Questi hanno diritto di fare e disfare la politica estera. Quando il ministro ne fa una, i piazzaiuoli non hanno nemmeno da affaticarsi il cervello a pensare. Essi fanno l'altra. Se il Ministero è favorevole all' alleanza con una Potenza, essi provocano dimostrazioni contro quella Potenza. E le dimostrazioni, questa grande illusione della sovranità, governano lo Stato.

Ma se governan lo Stato non governano il mondo. Il mondo lo governano gli Stati, nei quali le dimostrazioni non sono che dimostrazioni, e non hanno quindi alcuna influenza, nè diretta, nè indiretta, sulle decisioni dei Governi.

Nella politica internazionale oramai pesano Germania, Austria e Russia.

Ove sono andate a finire in Oriente le minaccie della Grecia, la quale ha l' abitudine di voler far la guerra quando gli altri fanno la pace, per aver il prezzo della pace? Una volontà più forte di tutti, la volontà dei tre Imperi, ha imposto a tutti silenzio. Serbi e Bulgari hanno conchiuso l' armistizio, sino alla conchiusione della pace, e nella penisola balcanica si è obbedito. Quella volontà ha forza di legge.

In verità, che se il liberalismo e il parlamentarismo vengone a queste tristi conseguenze, da far tacere la politica delle Potenze occidentali, le quali sino al 1866 erano arbitre del mondo, si deve conchiudere che il liberalismo e il parlamentarismo hanno un falso indirizzo, e quelli che pretendono di esserne i rappresentanti li tradiscono. Per voler essere liberali si concentrarono tutti i poteri nella Camera dei deputati. Per esser più liberali ancora, si pose al di sopra della Camera la volontà di alcune centinaia o migliaia di dimostranti che urlano la loro sovranità nelle strade, e in questo modo... si è risuscitata la Santa Alleanza. Oh! se si fosse avuto in Francia, in Italia e anche in Inghilterra, meno vanità di libertà e più previdenza, non saremmo arrivati all' onnipotenza dei tre Imperi del Nord!

A PROPOSITO DI UN NASTRO

Sanno già i lettori come vari triestini dimoranti a Roma hanno recato il 20 dicembre al Pantheon sulla tomba di Re Vittorio Emanuele una magnifica corona di bronzo, cui era appeso un nastro nero, su cui a lettere d' oro: « A Vittorio Emanuele II i triestini, 20 dicembre 1885. »

La corona venne ricevuta formalmente dai veterani che hanno in custodia la tomba del Re; ma, quattr' ore dopo, si presentò loro un delegato di pubblica sicurezza con alcune guardie, il quale sequestrò il nastro di detta corona.

Questa volta, dobbiamo dire schiettamente che il governo è andato un po' troppo oltre il segno.

Un rispettoso omaggio alla tomba del nostro Gran Re si può ammetterlo da qualunque parte venga, senza distinzione alcuna di nazionalità; nè si potrebbe certo vietare che inglesi, francesi, russi, non solo, ma anche abitanti della Birmania e mandarini del Celeste Impero facessero atto di ossequio alla memoria di un sovrano, che ha formato l' ammirazione di tutti i popoli civili.

Comprendiamo benissimo che, a un tale atto, aggiunge un certo speciale carattere la scritta del nastro e specialmente quella benedetta data, che risponde all' anniversario della morte del povero Oberdank.

Comprendiamo anche che i triestini, nell' offrire la loro corona in tal giorno, con quella scritta, con quella data, avranno precisamente voluto collegare l'offerta alla dolorosa commemorazione.

Ma non l' hanno detto e, quindi, il sequestrare quel nastro risponde a processare la intenzionalità.

Un altro brutto lato della questione è questo: se il governo voleva assolutamente impedire la cosa, doveva prendere le proprie misure a tempo. È forse ammissibile che la questura la ignorasse? Se rispondesse di sì, converrebbe censurarla amaramente. E se la ignorava; perchè non vietare che la corona, o, per lo meno, il nastro penetrasse nel Pantheon; piuttosto che aspettare quattr' ore e andar quasi a profanare una tomba sacra tra le più sacre, con quel puerile sequestro?

La questione di Trieste e di Trento è spinosa lo sappiamo. Que' sciagurati, che ne traggono partito per vociare ne'Comizi e sulla pubblica via, commettono azione veramente antipatriottica, perchè creano imbarazzi al governo; lo costringono, insieme al paese, ad umiliazioni, che si potrebbero evitare; peggiorano sempreppiù la situazione degl' italiani e degl' italianofili abitanti in quelle due contrade, e non approdano ad alcun pratico e utile risultamento.

Ammettiamo che il governo debba invigilare e non permettere manifestazioni, delle quali una potenza amica possa, a giusto titolo, chiamarsi offesa e dimandare soddisfazione.

Ma qui non era, non è il caso.

Non si può ammettere che il conte Ludolf abbia potuto spiegare la propria intolleranza fino a pretendere che il nostro governo facesse rimuovere quel nastro innocente. Se lui non lo ha chiesto, non si sa vedere per quale esuberanza di zelo il nostro governo siasi indotto a levarlo; se non lo ha chiesto, gli si doveva, ci pare, rispondere ciò che il conte di Robilant ha risposto al « vergognatevi » di Miceli, ossia: « Questo è troppo! »

Certi rimedi si rimutano facilmente in veleno.

Trieste non l' avremo forse mai; Trento l' avremo forse col tempo. Comunque sia, nessun italiano, compreso il governo, se non deve affermare, per ora, diritti sull' uno o sull' altro di quei paesi; nemmeno deve, in maniera alcuna, rinunziare a tali sacrosanti diritti!

Il farlo, o solamente aver l' aria di farlo, inasprisce necessariamente i cosidetti irredentisti e, quel che è peggio, ne aumenta la schiera.

Deploriamo dunque, sinceramente, che il governo abbia creduto far togliere dal tomba di Vittorio Emanuele un nastro che potrà, poi, anche alla Camera, rimumutarglisi in filo non facile a torcersi.

Bravo Bonghi!

In seguito all' inqualificabile insulto lanciato dalla *Tribuna* all' on. Bonghi, che egli avesse, cioè, sostenuto il Ministero per avere un figlio impiegato nelle ferrovie, Bonghi si è dimesso da presidente dell' Associazione della Stampa, per non avere a che fare coi redattori della *Tribuna*.

ECHI VATICANI

Il Papa riceveva nella sala del trono il Collegio dei cardinali per le felicitazioni di Natale. Il Card. Sacconi, decano, lesse l' indirizzo, congratulandosi, fra l'altro, pel pronto e buon risultato della mediazione.

Il Papa, che era dell' aspetto solito, cioè alquanto sofferente, ma non, come dicevasi aggravato, rispose con un lungo discorso, toccando della mediazione e poi della nuova legge sull' Asse ecclesiastico che preparasi, dello scioglimento della Confraternita dei Bergamaschi, nonchè della tristizia dei tempi. Il discorso fu piuttosto vibrato.

Ha poi letto l' Enciclica del Giubileo straordinario del 1886, della quale l' *Osservatore* pubblica il testo latino.

Dopo richiamata la precedente enciclica sull' ordinamento civile delle Nazioni, il Papa spiega lungamente le ragioni che lo consigliarono a indire il giubileo nell' interesse morale della religione per rinfrancare i timidi che professano il cattolicismo, per opporsi alla nefasta influenza delle Società segrete. Esorta i vescovi a predisporvi il greggie con preghiere e digiuni, estendendo il pio uso di vestire l' abito terziario dei Francescani. Confida che il Giubileo rimuoverà anche i domestici e intestini dissidi fra cattolici, atti a rompere o rallentare i vincoli di concordia; infine indica le norme per godere gli effetti religiosi del Giubileo.

I Russi disputano agli austriaci la conquista della Bosnia

Un giornale russo influentissimo, il *Viedomosti* di Mosca scrive sulla questione balcanica:

« Se, malgrado il recente conflitto fra Serbia e la Bulgaria, le provincie di Bosnia ed Erzegovina rimasero quiete, questo non si deve ascrivere alla soddisfazione di quelle popolazioni per il regime austriaco, ma bensì alle baionette austriache. È possibile che un gruppo di potenze rivolgano all' Austria la domanda di di sgombrare, dopo un' occupazione di ott' anni, quelle provincie turche. In questo caso l' Austria sarebbe costretta a conquistarle ad annetterle con una guerra fortunata. Ma questa guerra l' Austria non la combatterebbe con la Bosnia e l' Erzegovina soltanto.

La morte del corridore Bargossi

Un telegramma dalla Plata dà la notizia della morte di Achille Bargossi.

Deploriamo la fine immatura di questo nostro connazionale, onesto, leale, e che nel campo in cui sviluppava le facoltà straordinarie di cui madre natura l' aveva dotato in modo tanto eccezionale, onorava ben anco la sua patria. Morì lontano dalla terra natia e separato dall'unico suo figlio per il quale nutriva un affetto illimitato.

IN ITALIA

ROMA 24 — S. M. il Re è tornato iersera da Castelporziano. Stamane riceveva i ministri per la solita relazione.

— L'on. Robilant riceveva stamane gli ambasciatori Keudell, Ludolf e Decrais.

— Telegrafano da Vienna alla *Rassegna* che nella questione serbo-bulgara l'Italia potrà assumere in un dato momento forse prossimamente, una iniziativa opportuna.

La *Rassegna* smentisce qualunque combinazione Robilant e Nicotera, e qualunque possibilità nell'entrata dell'on. Nicotera nel Gabinetto.

— Pare che l'on. Genala stabilirà una

nuova divisione nel suo Ministero pei tranways, il cui sviluppo cresce sempre più.

— Il codice « Lattanzio » rinvenuto a Londra sarebbe quello rubato nel 1882, dalla Biblioteca Angelica, strappandolo foglio a foglio.

— Il Municipio deliberò di reclamare la salma del generale Rosselli da Ancona e di collocarne il busto al Pincio.

— È arrivato da Amsterdam il dottor Metzzer; fu ricevuto da un cavaliere di Malta che lo condusse in Vaticano per visitarvi il Papa.

Domani si stabilirà il giorno e l'ora del consulto medico.

FIRENZE 24 — Vicino alla propria abitazione il rigattiere Starnotti fu aggredito da cinque persone che lo ferirono gravemente.

Sono ignoti i nomi degli aggressori.

— Ieri sera è giunto a Firenze Don Carlos; questa sera è ripartito per Viareggio.

PISTOIA 24 — Fu arrestato l'ex-collettore delle tasse, Gargini, il quale fu già condannato a quattro anni di carcere per peculato.

FELTRE — L'altro giorno un certo Angelo Cubin, carrettiere di Seren, Comune del distretto di Feltre: un taccagno, un avaraccio, che avrebbe appena mangiato polenta e formaggio per accumulare, e che prestava ad usura generi d'agricoltura colto d'apoplessia, fu trasportato nell'ospedale di Feltre e vi è morto in età di 70 anni.

Dicesi che abbia lasciato un capitalone: circa 500,000 lire.

BOLOGNA 24 — Il prof. Filopanti continua le sue prove per dare il segnale del mezzogiorno. Oggi facendo esplodere il petardo sulla Torre degli Asinelli cadde sulla via una pioggia di pezzi infuocati che minacciarono la vita dei passanti.

— L'arciprete della parrocchia di Corticella, che ha finito testè scontare tre anni di carcere cui fu condannato per stupro violento, fu richiamato al suo posto. Si stigmatizza da tutti tale immoralità.

ALL' ESTERO

MADRID — Si affretta il processo contro il duca di Siviglia.

Varie sono le versioni dei giornali sul fatto che diede origine al processo.

Si ripete che trattisi di una semplice infrazione alla disciplina.

LISBONA — Il giornale *Novidades* di Lisbona, parlando della morte del re Ferdinando, accenna questo episodio:

« Nel silenzio e raccoglimento della notte, S. M. la regina Maria Pia, accompagnata dalla sua dama, donna Eugenia Telles, e dal suo gentiluomo, si reco a visitare la camera ardente, e vi rimase fino allo spuntar del giorno, pregando per tre ore. È un grande e nobile cuore quello di Maria Pia! »

BRUXELLES 24 — Gli studenti di medicina hanno indirizzato una protesta al Consiglio accademico della Università e al Consiglio Comunale, contro la decisione presa di nominare dei nuovi clinici.

È stata fatta dagli studenti una fragorosa ovazione al prof. Crocq, che ha dato le sue dimissioni; dopo di che essi hanno abbandonato i corsi.

L'Università è chiusa. — Si temono disordini.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 14 Decembre

Sospende la partenza per Roma della rappresentanza che doveva colà recarsi per diversi interessi provinciali.

Prende atto del decreto prefettizio di approvazione del conto consuntivo 1884.

Procede a schede segrete alla nomina fra i concorrenti dello scrivano dell'ufficio amministrativo provinciale.

Autorizza la Commissione amministrativa del Manicomio a procedere, come negli scorsi anni, a mezzo di licitazioni o trattative private ai contratti per le provviste all'ingrosso e fornitura di generi alimentari occorrenti nel 1886 a quello stabilimento.

Esprime parere favorevole ai provvedimenti escogitati dal Governo per diminuire le cause della pellagra.

Trasmette alla Commissione del Manicomio il parere legale avutosi intorno alla vertenza fra essa Commissione e la Provincia di Ravenna in punto a pagamento di dozzina per cura di un infermo, affinchè lo faccia conoscere a quella onor. Deputazione, facendole presentire che in caso di ulteriore opposizione dovrà farsi risolvere la vertenza dall'autorità superiore o dai tribunali.

Delibera di non potere accordare agli Asili infantili di Borgo S. Luca il chiesto sussidio.

Ordina all'ufficio tecnico di far eseguire mediante cottimo le riparazioni proposte al porto ed agli scali del Volano fuori porta S. Paolo.

Invita il proprietario della casa che deve servire di caserma ai carabinieri in Lagosanto alla firma del convenuto contratto d'affitto, e dà all'ufficio tecnico le disposizioni per l'esecuzione in detta casa dei lavori di adattamento necessari.

Ordina allo stesso ufficio tecnico di fare eseguire sollecitamente alcuni lavori alla caserma di Copparo.

Accorda un piccolo sussidio alla vedova di un cantoniere.

Approva il deliberato della Congregazione di carità d'Argenta per l'affrancazione di capitali fruttiferi sterili, dovuti da quel Municipio e quell'Ospitale civile.

Eguale approvazione accorda ad altro deliberato della Congregazione per l'affrancazione di consimili capitali dovuti a quel Monte di Pietà dallo stesso Municipio di Argenta.

Per quanto è di sua competenza approva i provvedimenti adottati dal Consiglio comunale di Comacchio per la riscossione del Dazio consumo nel quinquennio 1886 90.

Facoltizza l'amministrazione del Luogo Pio esposti e maternità a stipulare a trattativa privata i contratti per fornitura di generi alimentari per l'anno 1886 occorrenti a quei pii stabilimenti.

Approva le modificazioni alla tariffa del dazio consumo comunale deliberate dal Consiglio di Bondeno per il quinquennio 1886-90.

Accorda al facchino del Castello la solita gratificazione.

Determina il compenso da soddisfarsi al protocollista ed archivista dell'ufficio, già pensionato, per l'ulteriore servizio da esso prestato.

Assegna un compenso all'impiegato d'ordine dell'ufficio tecnico per lavoro straordinario da esso eseguito.

Determina di prendere in considerazione la domanda dei commercianti e possidenti di Borgo S. Giorgio per avere una stazione nelle vicinanze, quando si procederà alla costruzione della ferrovia Ferrara Copparo.

Conferma il permesso accordato al sig. Ferdinando Maffei per otturamento di fosso, desistendo da una condizione che prima era stata imposta.

Approva il deliberato della Congregazione di carità d'Argenta di chiamare per asta pubblica un podere di proprietà di quell'ospedale civile, osservate le prescrizioni che vengono indicate.

Autorizza il comune di Copparo a continuare gli atti giudiziali nella causa civile contro il sig. Giorgio Cirelli, come alla deliberazione in via d'urgenza di quella Giunta Municipale.

Nulla ha da eccepire sul regolamento pel servizio mortuario approvato dal Consiglio comunale di Mesola per quel Comune.

Approva il bilancio preventivo 1886 del Comune di Massafiscaglia.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Copparo risguardante il concorso nella spesa occorrente per l'intelaiatura delle campane della chiesa di Sabbioncello S. Vittore.

Approva il bilancio preventivo 1886 del comune di Cento.

Determina di trasmettere al comune di Copparo il parere di questo ufficio tecnico su la obbligatorietà della proposta strada Copparo-Codigoro, perchè sia fatto conoscere a quel Consiglio comunale, e deliberi la obbligatorietà della detta strada.

IN MUNICIIPO

Deliberazioni della Giunta Mnnicipale seduta del 18 Decembre

Autorizzava la provista di un nuovo mobile pel Casellario giudiziario, richiesto dal sig. procuratore del Re.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. conte Alberico Magnoni alla carica di Assessore Municipale.

Deveniva alla nomina di una commissione incaricata degli incombenti relativi al concorso al posto di professore di Oboè e Fagotto nel Liceo musicale.

Per le opportune risoluzioni del Consiglio, mandava unire la pratica agli atti del Bilancio 1886, relativa al concorso nella spesa per l'otturamento dei maceri lungo la restara del Cavo Tassone.

Autorizzava il rimborso della somma dovuta al Direttore della Scuola di Disegno e dal medesimo sostenuta per la partecipazione alla Mostra Artistica tenuta nel Civico Ateneo.

Stabiliva di accordare il compenso dovuto all'ex Ispettore della pubblica illuminazione per servizio dal medesimo prestato dopo il suo collocamento a riposo.

Autorizzava la maggiore spesa occorsa per l'esperimento del nuovo sistema d'illuminazione del Teatro comunale.

Stabiliva, secondo la consuetudine di tenere a disposizione del Comune per lo spettacolo da darsi nel Teatro Comunale nell'imminente stagione di Carnevale, alcuni dei palchi di proprietà municipale.

Autorizzava la restituzione del deposito fatto dall'appaltatore dei lavori di manutenzione agli acciottolati del forese durante il 1884, a garanzia del relativo contratto.

Provvedeva pel pagamento della somma occorsa per acquisto di tende, stuoje ecc., collocate nella sala della Comunale Pinacoteca.

Autorizzava l'esecuzione di alcuni ristauri nella ghiacciaia comunale in Via Spadari.

Facoltizzava l'eseguimento di ulteriori lavori per l'impianto del nuovo sistema d'illuminazione nel Teatro Comunale.

Determinava di rimettere alla commissione sulle petizioni, e le sue proposte, l'istanza di uno studente diretta ad ottenere un sussidio.

Sopra nuova richiesta per un concorso nella spesa di ristauri alla Chiesa Parrochiale di S. Martino, deliberava non essere il caso di concedere verun sussidio per essere la parocchia stesso una delle meglio provvedute del Comune.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno da regolare conti, coll'Amministrazione a volerlo fare colla mag gior sollecitudine.

CRONACA

R. Prefettura. — Ci si comunica: A scioglimento di alcuni dubbi stati proposti a questa Prefettura sulla parola « *interessati* » (nella manutenzione delle opere di bonifica eseguite dalla Società anonima) che furono invitati ad intervenire all'assemblea generale stata convocata con decreto prefettizio 28 Novembre ultimo pel giorno 28 di questo mese, si crede necessario dichiarare che con detta parola *interessati* s'intendono tutti i possidenti compresi nel perimetro degli ettari 51765 stati bonificati, a termini del progetto annesso alla legge 6 Luglio 1885.

Nel mondo diplomatico. — Sappiamo che il Conte Alessandro Zannini Consigliere d'Ambasciata a Pietroburgo stato nominato Capo Missione in Serbia. Tale destinazione ha un'importanza che non può sfuggire ad alcuno in questi momenti ne' quali l'attenzione del mondo politico in seguito agli ultimi avvenimenti è rivolta all'Oriente.

Ce ne rallegriamo quindi coll'egregio concittadino.

Necrologio — Dopo una vicenda di peggioramenti e di miglioramenti, di timori e di speranze, jeri moriva il Cav. Gaetano Spisani, Sindaco di Copparo.

Nel reggere l'importantissimo Comune, il primo della provincia, dopo Ferrara, il cav. Spisani ha saputo meritarsi l'affetto e la stima degli amministrati senza distinzione di partito; e ciò fa di lui il maggior elogio.

Copparo ha perduto assai; e la sua morte sarà parimente deplorata da numerosissimi amici che egli noverava nella nostra città.

Società fra gl'impiegati — Nell'adunanza della Società che ebbe luogo il giorno 20 corr. venne proposto ed accettato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« I soci riuniti pure convinti che di « fronte alla attuale condizione della So- « cietà sia necessario studiare un nuovo « e più conveniente indirizzo che renda « vitale la Società stessa, ritengono non « opportuno adottare deliberazioni di mas- « sima in vista dell'esiguo numero dei « radunati, e pregano la Presidenza prov- « visoria ad indire nel termine più breve « una nuova adunanza. » Questa avrà luogo mercoledì 6 Gennaio 1886 ad un'ora e mezzo pom. nell'Antisala del Consiglio Comunale.

Società opera'a — Domani, alle or 1 pom., nella sede della società, ha luogo

un' adunanza consigliare, per trattare dei seguenti oggetti:

1. Conto Cassa del mese di Novembre.
2. Conto sussidi dello stesso mese.
3. Ammissione di Soci.
4. Preventivo per l'esercizio 1886.
5. Domande di pensione.

Cose varie.

Concorso. — L'egregio Procuratore del Re ci comunica che con decreto ministeriale 16 ottobre 1885 inserito nel Bollettino Ufficiale N. 50, è aperto un concorso per sessanta posti di uditore giudiziario.

Per essere ammesso al detto concorso è necessario presentare domanda su carta da bollo, al Ministero di Grazia e Giustizia non più tardi del giorno 31 gennaio 1886 col mezzo del Procuratore del Re presso il Tribunale Civile e Correzionale nella cui giurisdizione l'aspirante ha domicilio.

L'esame avrà luogo presso tutte le Corti d'Appello del Regno, secondo le norme che verranno stabilite dalla Commissione Centrale del concorso ed avrà principio alle ore 9 ant. del giorno 16 Marzo 1886, continuando all'ora stessa, nei successivi giorni 18, 20, 22 e 24.

Per ulteriori ragguagli, ossia sui requisiti occorribili e sulle materie d'esame, rivolgersi alla stessa R. Procura o al nostro ufficio di redazione.

Suicidio — A un'ora pomeridiana di ieri, Lodi Paolo, di professione crivellino, dell'età di anni 35, s'impiccava in propria casa mediante una funicella attaccata ad una trave.

Il Lodi nel mattino sortì di casa tranquillissimo, se ne andò a messa, poi al caffè a far colazione, poi rientrò in casa ove mise ad effetto la triste risoluzione, che alcuni attribuiscono a miseria e alcuni ad altre cause.

La Commissione proposta alla Giunta dal Consiglio dirigente la Scuola di Belle arti nel Civico Ateneo, per procedere all'esame dei concorrenti alla scuola di figura è così costituita:

Comm. A. F. Trotti R. Sindaco.
Comm. Adeodato Malatesta.
Comm. Salvino Salvini.
Cav. Barili di Parma.
Prof. Giuseppe Ravegnani, Direttore delle Scuole.

Sunto annunzi legali del 22 Decem. — Un supplemento al foglio del 22 corr. già riassunto, contiene:

Decreto d'apertura di giudizio di graduazione e purgazione ipotecaria a richiesta della signora Pia Fosconi, sulla somma di L. 18000 che ebbe in assegnazione dai fratelli Ercole e Francesco come da rogito 24 Luglio 1879.

Disposizione daziaria. — Il R. Sindaco notifica:

« Nel portare a pubblica notizia che l'Appalto per la riscossione dei Dazi di Consumo al Murato e Forese di questo Comune, è stato deliberato, anche per l'entrante quinquennio 1886-90, alla Ditta cav. Luigi Trezza, si ricorda agli esercenti la vendita al minuto di generi soggetti a tassa nel Forese l'obbligo della notifica all'Ufficio Daziario delle rimanenze esistenti in ogni singolo esercizio alla mattina del 1.° Gennaio p. v.

« A facilitare la produzione delle notifiche di cui sopra ed a maggior comodo dei contribuenti, si è dato incarico agli Uffici delle dipendenti Delegazioni di accettare tali notifiche, non che quelle per le ulteriori introduzioni negli esercizi, sin tanto che non saranno istituite apposite Ricevitorie, o che saranno portate a termine le trattative per gli abbonamenti.

« Si avvertono pure in quest'incontro i privati, che intendono macellare animali soggetti a tassa per proprio uso, che sono sempre tenuti a presentare la prescritta dichiarazione, e pagare in precedenza il relativo dazio.

« Tanto si ricorda allo scopo anche di prevenire qualsiasi contestazione ».

Non ce n'è abbastanza? — Presso il nostro Municipio sono aperti concorsi per la nomina di un maestro e quattro maestre elementari di grado inferiore nelle scuole del forese coll'annuo stipendio di L. 1250 per il primo, e L. 1000 per le seconde.

La spesa d'alloggio, nei locali del Municipio, è a carico dell'insegnante per la corrisposta annua di L. 100 da pagarsi mediante trattenuta mensile.

Non più tardi del 1 febbraio, presentare istanza e certificati di nascita, di sana costituzione, di moralità e patente.

L'elezione si farà per titoto e per esame; e questo avrà principio col giorno 16 Larzo.

Società Infernale. — È pubblicato l'elenco dei collettori per la sottoscrizione di Azioni onde poter possibilmente aumentare il numero ed il valore dei premj da assegnarsi alle migliori mascherate del prossimo Carnevale 1885-86.

La Società si riserva di far conoscere entro il mese di Gennaio i vantaggi riservati agli azionisti.

Ecco intanto per norma del pubblico i nomi dei collettori:

G. Agnelli, E. Arlotti, G. Arvati, G. Bacci, M. Benetti, F. Bolognesi, V. Calabresi, P. Caravita, P. Cavalieri, P. Civolani, A. Collevati, L. Crovetti, Eredi Dalla-Penna, A. Dosi, C. Finzi, V. Giustiniani, G. Legnani, G. Leziroli, E. Mainardi, T. Mantovani, A. Mari, E. Melli, L. Navarra, R. Pasetti, G. Scannavini, O. Tagliavini, G. Tedeschi, U. Tiocchi, E. Welden, M. Wirtz.

Società B. Tisi da Garofalo. — Domani 27 corrente alle 1 pom. la società è convocata in adunanza generale, al Civico Ateneo, per discutere il Bilancio Preventivo 1886 e deliberare sulla proposta dell'Associazione Artistico Internazionale riguardo ai Concorsi Artistici.

In Municipio. — Sino al 15 Gennaio è aperto concorso al posto di messo Comunale addetto alla Delegazione di Francolino. Certificati soliti, compreso quello di saper leggere e scrivere. Per essere ammessi al concorso occorre l'età dai 25 ai 40 anni. Annuo salario L. 480.

— E fino al 15 Gennaio pure, è aperto concorso per la nomina di due ordinanze per gli uffici. Età tra i 25 e i 35 anni anni. Annuo salario L. 780.

Oh disillusione! — Il *reporter* dopo aver fatto questa notte una quantità di cattivi sogni, è andato stamani tutto allegro in questura perchè i sogni cattivi volevano dire, secondo lui, che i bagordi del Natale avrebbero dato materia ad un paio di colonne almeno.

Nulla! questa fu la parola inaspettata e tremenda che ha salutato ed annichilito il reporter.

Il quale dopo d'essersi alquanto riavuto e sperando ancora che lo si celiasse, ha buttati gli occhi sul libro nero, e fra tre o quattro cospiri, ha potuto leggere codeste note:

24-25 Dicembre: Arrestati: G. G. per vagabondaggio - M. G. per furto - V. A. ammonito, per furto qualificato - C. G. e A. F. - Due denunzie di furti di polli. Che miseria!

Teatro Comunale. — Questa sera a ore 8 1/2 precise prima rappresentazione del *Macbeth*.

Personaggi principali:

Lady Macbeth - Stefanini Lucia
Macbeth - Emilio Barbieri
Banco - Paoletti Giulio

Personaggi secondari:

Macduff - Vanni Roberto
Malaolm - G. B. Pizzolotti
Medico / Sicario - Luigi Fabbri

Maestro Direttore e Concertatore: cav. Filippo Sangiorgi.

Inaugurandosi il nuovo sistema d'illuminazione, il teatro sarà illuminato a giorno.

Gabinetto ottico. — Tutti i giorni è aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom. in via Garibaldi N. 50 — *Un viaggio circolare attorno al mondo* — Opera già premiata con medaglie d'oro a più Esposizioni. **(Seconda Serie).**

Telegrammi Stefani

Londra 23. — L'*Agenzia Reuter* ha da Suakim che la bandiera italiana fu inalberata nei villaggi vicini a Massaua.

Dicesi che questo fatto avrebbe prodotto del malcontento in Abissinia.

Marcopoli bey si rinviò a Suez a bordo d'una nave italiana da guerra.

Il generale Genè visiterà prossimamente il re d'Abissinia a Suakim.

Il console di Francia si recò a visitare Ras Alula e ritornò a Massaua.

Parigi 23. — Brisson nega che il paese reclami lo sgombero del Tonchino. Dice che la rottura dei recenti trattati sarebbe un disonore per la Francia, e l'abbandono di popolazioni amiche un danno materiale e morale. *(Applausi al Centro).*

Spiega il sistema di protettorato preparato dal governo per il Tonchino. Ne enumera le risorse, ma soggiunge che è tuttavia impossibile il fissarne con esattezza il bilancio. Dichiara che si chiesero informazioni a Courcy, le quali si attendono. *(Interruzioni a Destra).*

Conchiude dicendo:

« Siete depositari delle finanze, ma altresì dell'onore del paese, e non lo lascierete perire. » *(Applausi prolungati in molti banchi).*

Giorgio Perier parla in favore dello sgombero puro e semplice senza compenso, dicendo che la storia è piena di trattati lacerati.

Dietro domanda di Andrieux, il seguito della discussione è rinviato a domani per sentire i ministri della guerra e degli esteri.

Parigi 24. — Campenon deplora che siasi ricorso all'esercito continentale per la politica coloniale, però la difesa nazionale non è compromessa. *(Applausi al Centro).* Dice di non essere un grande partigiano della politica coloniale, ma la situazione dell'Annam essendo di molto mutata, lo sgombero è divenuto impossibile. *(Applausi al Centro. Movimento negli altri banchi).* Rende omaggio a Courcy. Conclude essere impossibile dire ai soldati: « il vostro sangue e le vostre sofferenze furono inutili. *(Applausi al Centro e in alcuni banchi di Sinistra).*

Ranul Duval dice che il trattato di Tientsin non lega la Camera. Rimprovera i partigiani dell'occupazione di confondere l'onore con l'amor proprio e invoca i ricordi del 1870. *(Applausi a Destra e negli estremi banchi di Sinistra)*

Rispondendo a una interrogazione, rimprovera Ferry del dispaccio che implica l'appoggio di Bismark all'indomani della sconfitta di Langson.

Ferry domanda la parola fra un violento tumulto.

Madrid 23. — La regina firmerà stasera la nomina di Martinez Campos alla presidenza del Senato.

Trieste 24. — Oggi avvennero due nuovi casi di cholera. Il governo prese tutte le disposizioni necessarie.

Berlino 24. — Il trattato di commercio fra la Germania e lo Zanzibar, firmato il 20 corr., tien conto degli interessi dei nuovi acquisti della società africana orientale.

ULTIMI TELEGRAMMI

Parigi 24. — Dopo un grande tumulto, la Camera dei deputati ha approvato il progetto ministeriale pei crediti del Tonchino, con soli **sei** voti di maggioranza. La proclamazione del voto cagiona una straordinaria emozione. Tutti credevano che la maggioranza favorevole sarebbe stata più numerosa.

Negli ambulatori del palazzo Borbone succedono scene violentissime fra deputati opportunisti e radicali.

(Quà un abbraccio, veri ed autentici fratelli latini! — N. d. R.)

CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)